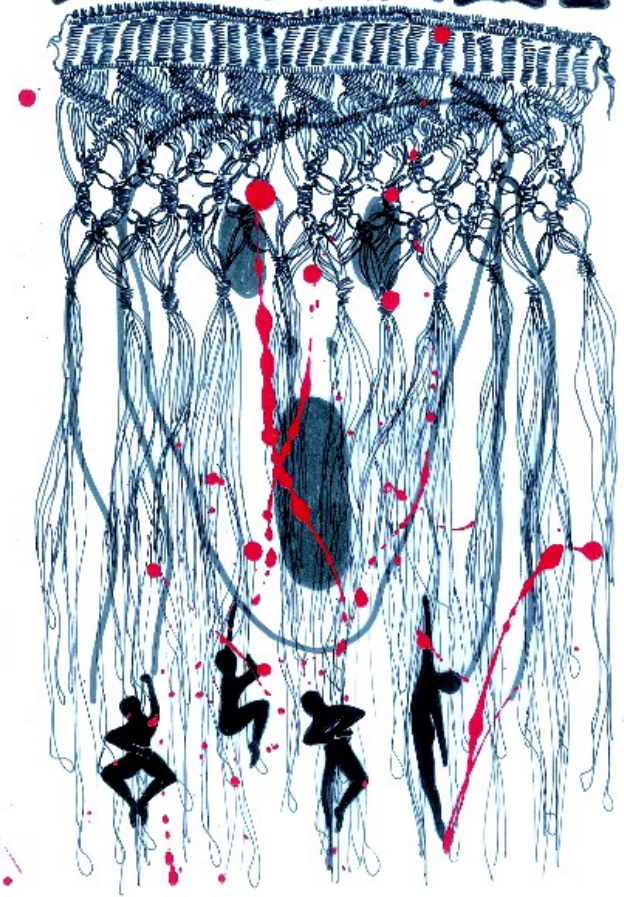


Compagnia teatrale GADNA'

presentano

# MACRAME'



REGIA E SCRITTURA SCENICA DI FLAVIO CIPRIANI



# Macramè

*Liberamente tratto da quattro monologhi:*

*“Il baule” di Ilaria Ciavattini*

*“Senza ravvedimenti” di Anna Laura Bobbi*

*“Formiche” di Roberto Vallerignani*

*“Anime dannate” di Massimiliano Natali*

Regia e scrittura scenica

**Flavio Cipriani**

Scenografia

**Luisiana Pondi**

PERSONAGGI E INTERPRETI

Asma, l'anima della donna araba; donna reclusa:

**Miriam Nori**

Yusuf, l'uomo arabo:

**Amedeo Carlo Capitanelli**

La giovane donna che scandisce numeri:

**Barbara Mantini**

L'anziano medico:

**Franco Picchini**

Macramè è uno spettacolo teatrale che nasce dalla scrittura scenica di quattro monologhi ispirati ad un unico tema: la reclusione. Lo spirito che ha mosso gli autori nella scrittura dei testi è derivato probabilmente dalla consapevolezza che nella bulimia penitenziaria che ha segnato la nostra epoca, gli editti normativi non hanno rappresentato altro che strumenti di soddisfazione di una pulsione sociale di rassicurazione simbolica nella forma del sacrificio penitenziario. La possibilità di invertire questa rotta sta nella capacità di promuovere e trasmettere una diversa consapevolezza sociale, un altro ordine del discorso e un'altra cultura diffusa nella formazione delle coscienze.

*Anime dannate inscatolate senza luce  
incalzano le ombre del loro inferno privato  
voci sgotate da urla senza parole  
destini cicale, perché mi risvegli?  
La notte la luna la tenebra il muro  
il giorno la luce le foglie il muro  
murate le mani incatenati gli occhi  
viaggia all'indietro il pensiero  
se fossi se avessi se tenessi  
murate le messi del cuore  
silenzioso grido di anime nere  
sciogliere maglie e maniglie  
per ingoiare azzurro  
tutte stelle a palpitare nei muscoli  
da un pensiero di realtà nelle orecchie  
e negli occhi vagheggiare il sole.  
Preziosi ricami di morbide mani  
con me macramè di sangue  
con me macramè di sogno  
con me macramè intessuto  
con la pietà di chi sente  
passione umano dolore.  
Macramè non dormire nella roccia  
nella grotta non rista trina  
si libera in aria e aria si fanno  
i trafori e respirano foglie  
ingeriscono muschi di boschi  
innocenti. E domani non sarà ieri  
e il passato non sarà tenebra  
tra le braccia del cielo.*

*Anna Laura Bobbi*